

Tutto libri

Arte e giochi



Dalla testa ai piedi

E SCE nella Bur il quinto volumetto della serie *Prova la tua intelligenza giocando* (L. 2600). Rompicapli, problemi di logica, giochi coi numeri di Joseph e Lenore Scotti. Il sottotitolo aggiunge «logorifi, metagrammi, giochi verbali», e questi ovviamente sono del traduttore, Eugenio Balduzzi.

La parola «metagrammi» (che, più o meno, è nostra) compare solo nel sottotitolo. Nel testo questo gioco vien chiamato, all'inglese «solitario dei doppiati». Il problema di Balduzzi è passare da «testa» a «piedi» con 5 anelli intermedi, cambiando solo una lettera per volta. La soluzione proposta è: testa, 1. pista, 2. pista, 3. pista, 4. pista, 5. pista, piedi.

Riprendendo poi il gioco delle parole uguali in testa e in coda, di cui parlavamo il 29 novembre, Balduzzi dice: amalgama, statista, clausa, iconoclastico, iodio, lamella, legame, medicina. A suo tempo i nostri lettori avevano suggerito: arenare, erogherò, Giorgio, leucista, leonico, stalinista, stilisti, a quota 3; e a quota 4: abracadabra, assestare, istituzionalisti, nicotino. A quota 5, bellissimo, emblematico, mentecattamente.

g. d.

Le immagini di Gegè Primoli e Mario Gabinio
Un conte e un ferroviere i gioielli della fotografia italiana

IL conte o il ferroviere: nella povera storia della fotografia in Italia la qualità ce l'hanno i «dilettanti», i privati maniaci, gli uomini di frontiera. Italo-francese, difatti, il conte Gegè Primoli (1851-1927) — nipote della principessa Eugénie e dunque napoleonide anche se del Secondo Impero, educato a frequentare a Parigi Gautier e Dumas figlio, Goussier e Maupassant, Gounod e Coppée e Rostand — verso il 1888 fu preso, a Roma, da un «furore fotografico» che gli durò fin verso il 1905 e gli fece impressionare 20 o 30 mila lastre. E torinese, difatti, l'impiegato e quindici penitente delle ferrovie Mario Gabinio (1871-1938) che dal 1890 fino al 1930 lavorò a fotografare, per «Le Alpi» dell'Internazionale Touring Club, rocce e montagne e dirupi e vallate e cime nelle sue poche giornate libere, e si mette poi a catalogare per conto proprio — forse senza niente sapere di Atget — portatini e colonnati e

mercati di una Torino in disparte: fu riscoperto solo nel 1974, quando la Fondazione Agnelli organizzò una mostra sulle testimonianze dell'ambiente urbano locale. E viene reso disponibile a tutto il pubblico ora, nel volume di Giorgio Avigdor, che ha scelto e commentato 112 fotografie, in gran parte inedite.

Più che celebre Primoli, Dalla prima scoperta di Silvio Negro alla riedizione oggi accresciuta del bel libro di Lamberto Vitali. Era stato il bizzarro memorialista della scioccosità Roma bizantina, della affaristica Roma umbertina. Amava soprattutto Stendhal, diceva di avere «peu de sensibilité réelle, mais beaucoup de sensibilité littéraire», e aveva ricercato con la sua Kinegraph 8x9 l'album di una città che, tutto assieme, era divenuta capitale e aveva visto la rovina finanziaria delle sue casate («1893 n'aura rien à envier à 1793»). Poca luce intellettuale e tante stanche caccie alle volpi, interminabili



Torino in un'immagine di Mario Gabinio (1924)

manovre militari, molte lottizzazioni e affari edilizi. Le immagini di Primoli sono istantanee senza pietà né sentimentalismo, freddamente documentarie fino a organizzarsi in sequenze che esplorano tutto, dritto e rovescio delle cose come delle persone. Degas che esce dall'orinato o il Papa vecchio e curvo, popolani in via d'estinzione e nobili già trapassati.

Imborghesiti, volgari. Quella che per noi è testimonianza, per lui era certo cronaca di un disfacimento provinciale. Quanto accade, per Primoli è soprattutto un «riflesso»: sempre acutamente inquadrato, dal taglio esattissimo. Un diario dalle intermissioni eleganti.

Senza storia personale Mario Gabinio. Si sa che era paziente e ruvido, in-

namorato della montagna, «franco, bizzarro, fatto alla sua maniera». Modesto, si trascina in spalla per quarant'anni un enorme 18x24, il cavalletto di legno, un sacco da montanaro con tutta l'attrezzatura. Ogni tanto partecipa a qualche mostra: lo segnalano non lo premiano mai. Eppure non era soltanto un tecnico di prim'ordine. Nemico degli «effetti», così cari alla foto pittorica italiana, accumulava anche lui (e, più tardi, rivenderà bene) le sue «serie» tranquille ed esatte: dalla fine del secolo al 1920 soprattutto di montagna per committenti scientifici, poi fino al 1930 di ambiente urbano e anche qui con una serialità tanto maniacale da portarlo a fotografare moltiplicazioni di oggetti anche al mercato, nelle vetrine, dei portici: multipli di torce, di angurie, di frutta, di barilotti, di secchi, di tavole apparecchiolate, di commensali. O magari di prati in fiore e annota, laconico e preciso: «fioritura di aglie in Valsusa».

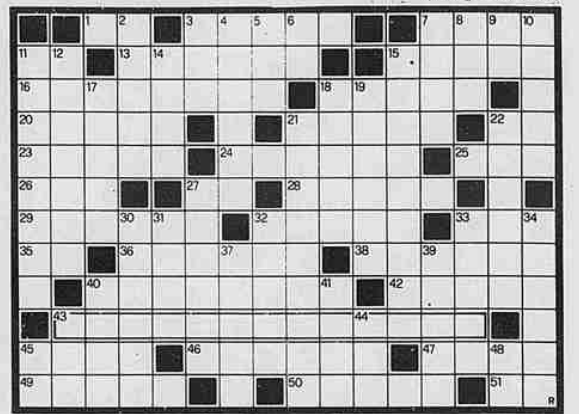
Dopo il 1930 e fino alla morte quella sua lunga educazione all'anonimato si spezza un poco, lascia passare come una specie di solitaria curiosità verso la fantasia: molto segnata di «déco».

Claudio Savonuzzi

Lamberto Vitali. Un fotografo fin da piccolo, il conte Primoli. Einaudi, 362 pagine, con 307 foto, 45.500 lire. Giorgio Avigdor, Mario Gabinio fotografo. Einaudi, 204 pagine con 123 foto, 38.000 lire.

Un uomo

(Disegnatori Riuniti)



Per cominciare, potete scrivere nel riquadro orizzontale il nome e cognome di un giornalista. Chi è? Nota giornalista italiana, autrice del best-seller «Lettera ad un bambino nato», di recente ha ottenuto un successo mondiale con una biografia di Alexis Panagulis intitolata «Un uomo».

ORIZZONTALI

- 1. Nel bel mezzo d'un sofà.
- 3. Granelli d'uva.
- 7. Sono due parole uguali. Una indica l'insaturazione marina molto aperta e poco estesa. L'altra indica varie cose: locale situato nelle parti interne e basse delle navi, atto di calar le reti per la pesca, piano inclinato in un cantiere navale, scavo a intacco nelle cave di marmo.
- 11. Avanti Cristo.
- 13. Odori forti e molesti.
- 15. Ci son quelli storici, epici, biologici, economici; e ci son quelli su due ruote.
- 16. Agiscono senza pensare alle conseguenze.
- 18. Si dice: «gli...» e gli oneri della vita pubblica.
- 20. Si dice di una ragazza impacciata e pasticciata.
- 21. Ha per simbolo «Cl».
- 22. Nome dell'attore Pacino.
- 23. Secondo nome di Poe.
- 24. In un libro del '57 Dino Buzzati descrisse quello della Balverna.
- 25. Il nome della Tanzi.
- 26. Malavaglia.
- 27. Un po' di cinema.
- 28. Una corda per Tarzan.
- 29. Ombelico, umbone.
- 32. Bagna Milano.
- 33. Abbreviazione di «località».
- 35. Rifiuto.
- 36. Alberi allineati nei campi o ai margini di una strada.



- 6. Nichelio.
- 7. Fondatore del primo grande impero persiano.
- 8. Ha soci con patente.
- 9. Uguali nel ballo.
- 10. Letteralmente, «piccola aia».
- 11. Vantaggioso operazioni commerciali.
- 12. Antica moneta; col resto, si comprava un giornale.
- 14. In cucina è uno sfornato basso, cotto a bagnomaria; in tipografia è un cartone morbido, matrice negativa.
- 15. Un'arteria.
- 17. Principe della «Turandot».
- 18. Il compagno di Stanlio.
- 19. Concittadina di Giordano Bruno.
- 21. Situati in collina.
- 22. Tramponi.
- 27. Arnese bucherellato.
- 30. Analoghi.
- 31. Moneta d'oggi, strumento musicale di ieri.
- 32. L'arte dei preziosi.
- 33. Il lago di Como.
- 42. Padre dannunziano.
- 45. Ha per capitale Tcheran.
- 46. Tabella alla stazione.
- 47. Complessi canori.
- 49. Particella d'oro; ma anche persona noiosa, o malaticcia.
- 50. Il mare di Catania.
- 51. Iniziali della Asti.

VERTICALI

- 2. Minaccia il pollaio.
- 3. Erba, detta anche giaro.
- 4. Fatti a pera.
- 5. Istituto per la ricostruzione industriale.

(La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani su «La Stampa» nella pagina della rubrica «Lettere della domenica».)

le mostre

Firenze
Arte Moderna. Si inaugura oggi alla Sala Bianca di Palazzo Pitti e, in un certo senso, il clou delle «mostre estive», organizzate dal Comune. Curata da Achille Bonito Oliva, comprende 100 opere, tra dipinti, sculture e disegni, di famosi maestri: da Degas a Gaudin, da Matisse a Picasso, da Renoir a Matisse. Proveniente dalla Galleria Nazionale di Preza. Fino al 20 settembre.

Genova
Marino Marini. In una dependance di Palazzo Bianco, esposizione di 10 sculture e 22 tra olii, tempere e fogli grafici, conservati in collezioni private della Liguria. Come periodo vanno dal 1932 al 1958 e, in prevalenza, sono opere finora ignote al pubblico. Visitabili fino al 15 agosto.

S. Quirico d'Orcia
Forme nel verde. Si tratta di una manifestazione giunta alla 11ª edizione, che si svolge nel bellissimo giardino all'italiana degli Horti Leonini, disegnato da Michelangelo. Quest'anno sono esposte opere di 4 scultori italiani e cioè, Novello Finotti, Luigi Gheno, Attilio Pierelli e Lino Tini. Secondo la consuetudine, dopo il 20 luglio verrà trasferita a Caprese.

Verona
Quattro pittori. Sono Piero Dorazio, Giorgio Griffa, Vittorio Matteo e Claudio Olivieri e l'esposizione ha luogo nella Sala Boggian del Museo di Castelvecchio. La scelta è del critico Guido Ballo che, un po' polemicamente, ha inteso richiamare l'attenzione, invece che su un tema, sulla qualità delle opere. Fino al 12 luglio.

Todi
Titina Maselli. Un trentennio di lavoro, dal 1948 al 1978, fra i più coerenti e significativi del panorama figurativo italiano. Una grande energia di struttura e di segno che, più evidente nei primi dipinti, col passare degli anni si è sviluppata in modo sempre più intenso e sapiente. Al Palazzo del Popolo, fino al 13 luglio.

Venezia
Lorenzo Guerrini. La mostra è ospitata al Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Vengono presentate 25 medaglie, eseguite dall'artista dal 1952 ad oggi, ed una serie di studi a tempera per sculture. Come si vede, ha caratteristiche particolari, tuttavia mette egualmente bene in evidenza la forte personalità di questo nostro scultore. Fino a metà luglio.

Milano
Il progetto grafico. A traverso studi, bozzetti ed esecuzioni, viene proposto all'attenzione il lavoro di 20 graphic-designer italiani, che operano nei campi più svariati: dal giornale alla segretaria, dalla rivista al manifesto, dalla collana editoriale alla regia televisiva. Presso la Società Umнитарia, fino al 19 luglio.

Roma
O.H. Hajek. Nella suggestiva cornice di Castel S. Angelo, antologica di un artista boemo-tedesco, esponente di quella corrente che, da tempo, specie in Germania, mira a trasformare l'aspetto delle città con interventi estetici di vario tipo. Sono sculture, pitture e progetti urbanistici, tutti all'insegna di «le nobili e un po' utopistico sogno». Fino al 20 settembre.

Como
I luoghi dell'arte. Si tratta di una serie d'interventi fantasiosi e giocosi, eseguiti da studenti dell'Accademia di Brera, coordinati dal loro insegnante Luciano Caramei. S'inquadrano in una manifestazione multidisciplinare di teatro, musica, poesia, cinema e, appunto, arti visive. Iniziativa ieri, venerdì, al Centro Serre Retti, proseguiranno, in vari «luoghi», fino al 5 luglio.

Il Circolo: il tempo che le manca per scegliere le sue letture.

il Circolo
INFORMAZIONE E CULTURA

3 volumi a scelta, solo 3.900 lire.

Antropologia: Ida Magli "Introduzione all'antropologia culturale", Marvin Harris "Cannibali e re", Piero Ottone "La scienza della miseria spiegata dal popolo", John K. Galbraith / Nicole Saliger.

Economia: Camillo Daneo "Breve storia dell'agricoltura italiana 1860-1970", Lucio Colletti "Crisi delle ideologie", John K. Galbraith / Nicole Saliger.

Filosofia: Giuseppe Prezzolini "Dio è un rischio", Lucio Colletti "Crisi delle ideologie", Banesh Hoffmann "Albert Einstein creatore e ribelle".

Archologia: Philip Vandenberg "Avventure archeologiche", Sabatino Moscati "Il passato che vive".

Biografie e Memorie: Wanda von Sacher-Masoch "Le mie confessioni", Banesh Hoffmann "Albert Einstein creatore e ribelle".

Politica: Alberto Moravia "Impegno controverso", Guido Blumir "Erosina / La droga e il sistema", Walter Tobagi "Cosa contano i sindacati / La rivoluzione impossibile", Giorgio Bocca "I signori dello sciopero".

Narrativa: Günter Grass "Il Rombo", Vasilij Aksjonov "Lustione", Hermann Hesse "Il gioco delle perle di vetro".

Etнологia: Margaret Mead "Sesso e temperamento in 3 società primitive", Claude Lévi-Strauss "Tribù tropicali".

Giornalismo e Costume: Alberto Ronchey "Accadde in Italia 1968/1977".

Gli Editori: I libri de il Circolo sono pubblicati sempre in edizione integrale su licenza dei principali editori italiani tra cui: Adelphi, Bompiani, Boringhieri, Ed. Riuniti, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Il Saggiatore, Laterza, Longanesi, Mondadori, Rizzoli, Rusconi, Sansoni, S.E.I.

La comodità... il risparmio... ma soprattutto la certezza di poter contare su una scelta di titoli ampia e qualificata. Con un grande vantaggio immediato lei può già ricevere 3 volumi di sua preferenza per sole 3.900 lire. Al tempo stesso comincerà a partecipare come Socio all'attività culturale de il Circolo e a goderne tutti i vantaggi.

Gli argomenti. Sulla sua Rivista mensile, il Circolo presenta decine e decine di libri interessanti su questi argomenti: Antropologia/Archologia/Arti figurative/Biografie e Memorie/Documenti di attualità/Economia/Etнологia/Filosofia/Geografia ed Esplorazioni/Grande narrativa/Politica/Psicologia e Psicanalisi/Religione/Scienze/Sociologia/Storia.

Circolo le invierà gratis ogni mese una rivista esclusiva con la recensione critica di decine e decine di libri. Il libro in primo piano. La Rivista le segnalerà ogni mese il libro che ha riscosso il maggior successo presso il pubblico e la critica. Se vorrà, lo potrà ricevere automaticamente.

Libera scelta. La Rivista sarà per lei una fonte di aggiornamento culturale e non un modo per impegnarla ad un acquisto mensile. Lei potrà comperare i libri solo se lo riterrà opportuno e conveniente. Il solo impegno che il Circolo le chiede è quello di acquistare anche solo 4 libri, quelli che vorrà e quando vorrà, senza limiti di tempo. Sarà infatti lei a decidere liberamente sino a quando vorrà partecipare all'attività de il Circolo.

Massima convenienza. Lei quando deciderà di acquistare libri, potrà farlo a condizioni di particolare favore, cioè con prezzi generalmente scontati del 20% o più.

Grande comodità. Lei potrà, senza perdita di tempo o di denaro, ricevere a casa sua, in tutta tranquillità, i libri che avrà deciso di acquistare.

Per favore inviatemi subito i 3 volumi che indico qui a fianco. Scelgo inoltre un quarto volume che mi verrà mandato se uno dei tre risulterà esaurito. (Per favore trascriva nelle caselle i codici dei libri che vuole ricevere). Potrò così partecipare come Socio all'attività culturale de il Circolo. Scelgo di pagare solo L. 3.900 (+500 lire per spese di spedizione).

40 ☐ Contassegno al postino
30 ☐ A mezzo c/c postale dopo il ricevimento dei volumi. (Indicare con una crocetta la forma di pagamento prescelta).

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Prov. _____ Firma _____ 02455020
Tagliare, compilare e spedire in busta chiusa a: il Circolo, Casella Postale 112, 25100 Brescia